

Società della Salute
Amiata Senese e Val d'Orcia
Valdichiana Senese

**PIANO TRIENNALE PER LA
PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'**

2022-2024

Aggiornamento 2022
Settima edizione

Indice

1. INTRODUZIONE

1.a – Definizione di corruzione

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3. ORGANIGRAMMA SDS

3.1. Organi

3.2. - Il personale di cui si avvale la SDS Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese

3.3. - Dipendenti che operano nelle aree di rischio

3.4. - I collaboratori a qualsiasi titolo della SDS

4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

4.1. - Piano di riorganizzazione dei presidi territoriali zona/distretto/sds Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese

- Presidi Territoriali

- Progettazione ed erogazione di nuovi servizi

- Segretariato Sociale

4.2. - La mappatura delle aree generali e specifiche

5. MISURE ANTICORRUZIONE E PROGRAMMAZIONE

5.1. - Principali misure adottate anche con funzioni di prevenzione

6. LA TRASPARENZA

6.1. - Programma trasparenza

7. SOGGETTI, ruoli e responsabilità della strategia di prevenzione

7.1. - Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

7.2. - Ruolo degli organismi indipendenti di valutazione

7.3. - Obblighi dei dipendenti

7.4. - Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante

7.5. - Responsabile per la Transizione Digitale

8. MONITORAGGIO DEL PIANO E SUA DIFFUSIONE

8.1. - Modalità di diffusione dei contenuti del Piano

8.2.- Prerogative del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza

8.3. - Obblighi di informazione nei confronti RPCT

ALLEGATI

A - MAPPATURA CONTESTO INTERNO

1- INTRODUZIONE

Le SDS sono enti consortili di diritto pubblico dotate di personalità giuridica e autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, attraverso le quali la Regione attua le proprie strategie di intervento per l'esercizio delle attività territoriali sanitarie, socio sanitarie e sociali integrate.

La Società della Salute dell'Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese è un Consorzio pubblico volontario che comprende tutti i Comuni dell'Amiata senese, della Val d'Orcia, della Val di Chiana senese e l'Azienda USL Toscana sud est.

Ha l'obiettivo di:

- consentire la piena integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie con le attività assistenziali di competenza degli enti locali, evitando duplicazioni di funzioni tra gli enti associati e garantendo la gestione unitaria;
- assicurare il governo dei servizi territoriali e le soluzioni organizzative adeguate per la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale e la continuità del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale;
- rendere la programmazione delle attività territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione;
- promuovere l'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi territoriali di zona-distretto;
- sviluppare l'attività e il controllo sia sui determinanti di salute che sul contrasto delle disuguaglianze.

La Società della Salute ha funzioni di:

- indirizzo e programmazione strategica delle attività comprese nel livello essenziale di assistenza territoriale previsto dal piano sanitario e sociale integrato regionale nonché di quelle del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli enti locali;
- programmazione operativa e attuativa annuale delle attività di cui sopra, inclusi la regolazione e il governo della domanda mediante accordi con le aziende sanitarie in riferimento ai presidi ospedalieri e con i medici prescrittori che afferiscono alla rete delle cure primarie;
- organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale;
- organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale;
- controllo, monitoraggio e valutazione in rapporto agli obiettivi programmati.

Il presente piano costituisce la VII edizione e sviluppa ulteriormente il contesto interno, nel quale sono inserite mappature su aree obbligatorie e relative ad attività "core" della SDS.

La SDS, come nelle edizioni precedenti, ha recepito quanto indicato nell'allegato 1 del PNA di Anac 2019 e quanto proposto da ANCI nel quaderno di novembre. L'obiettivo, grazie alla formazione, è il miglioramento continuo delle mappature.

Anche in questo anno l'attività di programmazione della SDS è stata condizionata dalla pandemia che ha imposto nuove priorità in attuazione dei DPCM e delle ordinanze regionali, soprattutto nei confronti dei soggetti fragili, delle strutture residenziali e semiresidenziali, dei

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

centri di socializzazione e diurni, con l'applicazione di protocolli e misure atte a contenere gli effetti del Covid-19. Non tutti i centri sopra riportati hanno ripreso la loro attività a pieno regime.

1.a – Definizione di corruzione

Nell'ambito del PNA 2019, l'ANAC fornisce una definizione aggiornata di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione", integrando e superando le precedenti definizioni. Il PNA 2019, dunque, distingue fra la definizione di corruzione, ovvero i "comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli", più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di "prevenzione della corruzione", ovvero "una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012.". Pertanto, non si intende modificato il contenuto della nozione di corruzione, intesa in senso penalistico, ma la "prevenzione della corruzione" introduce in modo organico e mette a sistema misure che incidono laddove si configurano condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

La SDS Amiata Senese e Val d'Orcia – Valdichiana Senese è composta da n. 15 Comuni , oltre all'ASL Toscana Sud Est, così articolati per territorio:

- L'ambito dell' Amiata Senese e Val d'Orcia comprende cinque comuni: Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia -
- L'Ambito della Valdichiana Senese comprende dieci Comuni : Cetona, Chianciano Terme , Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda.

La Toscana è tra le regioni più anziane in Italia, sopra ai 64 anni superiore alla media regionale: una persona su quattro ha più di 65 anni e il 4% della popolazione è costituito da quelli che vengono definiti i grandi anziani (85 anni e oltre).

La popolazione residente al 01.01.2022 è di 3.676.285 di cui 11,53% composto da popolazione straniera (n. 424.215).

Gli abitanti di Siena e provincia sono 262.046, di cui 11,26 % stranieri (n. 29.531)

La popolazione totale residente nell'ambito Amiata Senese e Val d'Orcia, - Valdichiana Senese, al 01.01.2022 , è pari a 74.910 di cui n. 15.834 residente nell'ambito Amiata S. e Val d'Orcia e n. 59.076 nell'ambito Valdichiana Senese:

Abbadia San Salvatore 6048

Castiglione d'Orcia 2146

Piancastagnaio 3961

Radicofani 1066

San Quirico d'Orcia 2613

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

Cetona 2496
Chianciano Terme 6823
Chiusi 8073
Montepulciano 13.362
Pienza 2012
San Casciano dei Bagni 1518
Sarteano 4468
Sinalunga 12127
Torrita di Siena 7001
Trequanda 1196

La Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese, nell'ottica di migliorare la redazione del contesto esterno per il PTPCT 2022-2024 ha ritenuto opportuno attingere alle seguenti informazioni:

- Dati richiesti ed ottenuti dalla prefettura di Siena
- Dati richiesti alla Provincia di Siena
- Scuola Normale di Pisa – Quinto rapporto sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana

Dal V rapporto sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata e presentato dalla Normale di Pisa, si evince il funzionamento delle principali politiche pubbliche adottate per prevenire lo sviluppo della criminalità alla luce della crisi sanitaria e contrastarne gli effetti. Una sezione aggiorna le precedenti analisi sui fenomeni di criminalità organizzata, approfondendo lo studio dei principali processi di espansione e riproduzione criminale in Toscana sia nei principali mercati illeciti che nell'economia legale della Regione. I focus tematici riguardano indagini sulle forme di grave sfruttamento lavorativo e caporalato nelle province toscane, sulle infiltrazioni criminali nel sistema portuale, un'analisi ad ampio spettro sui beni confiscati. La seconda sezione presenta i principali andamenti relativi alla corruzione politica e amministrativa, in particolare viene proposta una valutazione dell'impatto della crisi sanitaria sui fenomeni corruttivi in regione.

L'economia sommersa, i settori economici a legalità debole e quelli nei quali sono più diffuse forme di criminalità economica e finanziaria, costituiscono la principale porta d'accesso degli investimenti criminali nei mercati della Toscana, con una vulnerabilità financo maggiore ad altri canali più tradizionali, fra tutti quello del mercato dei contratti pubblici. I fenomeni di riciclaggio hanno matrice diversa e poliforme, soprattutto in un paese, come l'Italia, con elevati tassi di criminalità economica ed economia sommersa. Sono, quindi, indipendenti rispetto a quelli di criminalità organizzata, ma, al pari della corruzione, rappresentano due poli di attrazione di un medesimo sistema criminale. Comprenderne le dimensioni più generali aiuta a valutare le opportunità, già sfruttate o sfruttabili, da parte della criminalità organizzata nel tentativo di reintegrare nell'economia legale i propri capitali illeciti. La principale misura utilizzata per dare una consistenza empirica a questi fenomeni occulti è rappresentata dalle segnalazioni di operazioni sospette (s.o.s.) di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, che intermediari finanziari, professionisti e altri operatori qualificati hanno l'obbligo di comunicare

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, come sancito dalla legislazione nazionale anti-riciclaggio. La UIF svolge il compito di gestire le segnalazioni ricevute, farne una valutazione omogenea e integrata, in grado di cogliere collegamenti soggettivi e oggettivi, tracciare flussi finanziari anche oltre i confini nazionali, attraverso l'apporto delle informazioni scambiate con la rete delle FIU estere, e individuarne operatività connotate da maggior rischio. Da alcuni anni, la stessa UIF, in collaborazione con DIA e DNA, condivide le segnalazioni di interesse, al fine di riscontrare la possibile attinenza a contesti criminali e consentire ulteriori approfondimenti investigativi, oltre che trasmetterli all'Autorità giudiziaria qualora emergano notizie di reato, ovvero su richiesta della stessa Autorità. Il numero di segnalazioni ricevute annualmente è in continuo incremento di anno in anno, visto il miglioramento dei flussi informativi con destinataria l'UIF. Come noto, le s.o.s. segnalano delle anomalie nei flussi finanziari, ma non necessariamente delle transazioni di natura o origine illecita. È l'UIF ad analizzarle, secondo le tre aree di rischio giudicate più rilevanti in sede di *National Risk Assessment* (evasione fiscale, corruzione, criminalità organizzata), e la DIA svolge gli accertamenti investigativi quando emergono criticità significative.

I dati UIF per il 2020 indicano un incremento del 7% rispetto all'anno precedente, con un numero complessivo di segnalazioni ricevute pari a circa 113 mila. Per quanto riguarda la Toscana, le segnalazioni ricevute sono diminuite del 2,5% rispetto al 2019, per un numero complessivo di 6.695 s.o.s. In termini assoluti, la Toscana si posiziona all'ottavo posto tra le regioni italiane. Scendendo di livello territoriale, tre province toscane rientrano tra le quindici province italiane con il maggior numero di segnalazioni per 100 mila abitanti- Queste sono in ordine: Prato, Siena e Firenze.

I beni immobiliari ed aziendali si distribuiscono in maniera eterogenea sul territorio della Toscana, interessando alcuni territori più di altri a seconda della matrice criminale degli investimenti. Vi sono delle difficoltà di fondo nell'analizzare la distribuzione territoriale di questi beni, La consistenza numerica delle particelle immobiliari, per esempio, ci permette di localizzare questi investimenti, ma, sotto un profilo più statistico, non misurano allo stesso tempo la rilevanza economica delle stesse, e rispondono più a ragioni di registrazione catastale, che a criteri economici. Il numero di beni per provincia, quindi, può essere soggetto ad ampie variazioni, di anno in anno, per via di possibili revoche o nuove acquisizioni da parte dell'ANBSC. Ribadiamo, al numero di particelle immobiliari o di società, non è possibile associarne anche un valore economico corrispondente, quindi una classifica delle province toscane per numero di beni necessita di prudenza in sede di valutazione e interpretazione del dato. In base al censimento aggiornato, è ancora una volta la provincia di Arezzo, subito seguita da Pistoia (85 beni), la prima in Toscana per numero di confisci (86 beni, in lieve aumento). Le due province insieme, ospitano più del 30% del totale dei beni presenti sul territorio regionale. I numeri delle altre province restano complessivamente stabili, con alcune eccezioni significative. La provincia di Grosseto, per esempio, mostra un incremento significativo della popolazione di beni ospitati nel proprio territorio, raddoppiandone il numero (da 14 a 32 particelle immobiliari). Siena (+39%) e Massa-Carrara (+23%) sono le altre due province con importanti aumenti nel numero di beni complessivi.

Focus su eventi di delocalizzazione organizzativa ed espansione criminale nell'economia legale.

Provincia di Siena

[P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024](#)

Rogo presso bene confiscato di Suvignano

La Procura di Siena ha aperto un'inchiesta sul rogo che ha distrutto un capannone dell'azienda agricola di Suvignano, tra i Comuni di Monteroni d'Arbia e di Murlo. I danni dell'incendio sono stati stimati in circa 800 mila euro, l'ipotesi degli investigatori è che si tratti di un incendio di origine dolosa.

Ipotesi di riciclaggio e mondo delle professioni toscano

Un imprenditore è stato arrestato insieme alla moglie, insieme ad un secondo soggetto. Sei persone sono indagate, tra cui due notai di Firenze. Secondo le ipotesi della Direzione Investigativa Antimafia, l'imprenditore, con l'aiuto della moglie e dei suoi stretti collaboratori, avrebbe assicurato vantaggi e utilità ad alcune cosche calabresi, attraverso, secondo le valutazioni degli investigatori, la spoliazione sistematica di beni delle strutture alberghiere che gestiva, raggirando i cedenti, frodando il fisco, impiegando personale al nero ed intestando diverse società ai prestanome. Tra i vari passaggi societari sono emersi contatti con soggetti riconducibili alla criminalità organizzata calabrese.

Provincia di Arezzo

Appalti e condizionamento mafioso

Un'azienda calabrese, con sede legale in provincia di Vibo Valentia, è risultata destinataria di un provvedimento interdittivo antimafia da parte della Prefettura competente, perché ritenuta sotto condizionamento mafioso. Tra i tanti lavori, l'impresa risultava aggiudicatrice di un appalto (valore di circa 350 mila euro) per la realizzazione di alcune opere annesse al Palasport di Chiusi, tra queste la realizzazione di un parcheggio, l'urbanizzazione esterna, fogne e vasche dell'infrastruttura pubblica.

Per l'edilizia, sono due i procedimenti degni d'interesse. Il primo procedimento, scaturito da una denuncia di Fillea Cgil di Firenze e già oggetto d'approfondimento nel precedente rapporto (Cagioni, 2020b, 131-133), si è concluso nel novembre 2020 presso il Tribunale di Prato con una sentenza di condanna – per tutti gli imputati che hanno richiesto il processo con rito abbreviato – a pene tra i due ed i tre anni e al risarcimento dei danni ai lavoratori e al sindacato, costituitosi parte

civile. Il secondo procedimento, originato da un'operazione, coordinata dalla Dda di Firenze e condotta dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza e dal Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata (Scico), ha portato nel gennaio 2021 all'esecuzione di 34 misure cautelari nei confronti di persone accusate di essere legate al clan camorristico campano dei Casalesi. L'operazione, che ha coinvolto, oltre al territorio fiorentino, anche altre province toscane e fuori regione, è scaturita dall'analisi dagli investimenti immobiliari e commerciali effettuati nel 2016 nella provincia di Siena da persone ritenute contigue ad ambienti criminali. L'ipotesi accusatoria è che gli imprenditori edili si sarebbero aggiudicati importanti appalti (anche pubblici) in modo illecito, omettendo il pagamento di tasse e contributi e retribuendo in nero i lavoratori. Sarebbe inoltre emerso un sistema di false fatturazioni finalizzato a occultare continui bonifici in uscita dalle aziende di costruzione, i cui conti corrente venivano svuotati da persone assoldate ad hoc, che venivano pagate con una quota del 2-3% sui prelievi effettuati.

1.5.2.4 Caporalato, zona grigia e infiltrazioni

Analizzando ora le forme più gravi di sfruttamento lavorativo, è opportuno iniziare da un dato di estremo interesse. Si è in precedenza rimarcato come nel 2020, con 209 lavoratori individuati come vittime di caporalato e/o sfruttamento lavorativo, la Toscana si collochi ai

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

vertici nazionali. Di questi, ben 29 si riferiscono a lavoratori occupati nelle costruzioni: dopo l'agricoltura che conta 143 casi, le costruzioni sono il secondo comparto produttivo per numero di vittime di grave sfruttamento lavorativo. In assenza della ripartizione provinciale dei casi, non è possibile analizzare più in profondità il dato, anche se è probabile che una quota significativa di vittime sia riconducibile ai risultati della già citata inchiesta Cemento nero nelle province di Firenze e Prato.

Nelle interviste e focus-group, i riferimenti più espliciti emersi su casi di caporalato coinvolgono la comunità egiziana. Sia in precedenza che successivamente all'inchiesta Cemento nero, sarebbero emersi indicatori di intermediazione illegale e sfruttamento presso questa comunità, e presunti collegamenti operativi di reti criminali fra Toscana e Lombardia. È interessante notare come alcuni intervistati rilevino la presenza di meccanismi in qualche modo assimilabili al caporalato presso alcune imprese edili aggiudicatrici di grandi appalti, provenienti dal sud Italia, a danno di lavoratori meridionali fortemente soggiogati. In quest'ultimo caso, si tratterebbe di rapporti di potere che fanno leva sulla mancanza di opportunità occupazionali nei territori di origine e su vincoli di carattere sociale.

Sono stati dettagliati due episodi di minacce e aggressioni verso rappresentanti sindacali, collegabili a segnalazioni da loro effettuate su cantieri sospetti e irregolarità varie. Entrambi gli episodi si riferiscono a imprese edili provenienti dal sud. Nel primo caso si tratta di un appalto pubblico a Chiusi: grazie alla sollecita denuncia sindacale, le verifiche compiute sull'azienda edile dalle istituzioni competenti hanno identificato l'infiltrazione mafiosa da parte di cosche di 'ndrangheta. Dopo la notifica dell'interdittiva antimafia della prefettura di Vibo Valentia, l'appalto è stato così revocato in tempi rapidi. Il secondo caso coinvolge un cantiere privato a Chianciano Terme.

Nonostante le indicazioni fornite sul fatto che il cantiere fosse probabilmente irregolare, e venissero compiuti abusi amministrativi e ambientali, a seguito di controlli ispettivi e di un periodo di sospensione dei lavori l'azienda comunque avrebbe terminato l'opera.

Gli eventi di potenziale corruzione emersi in Toscana nel corso del 2020

Inchiesta su un presunto scambio di favori che riguarderebbe uno stage lavorativo e un contratto presso un'azienda di servizi partecipata in cambio di due finanziamenti a favore di società terze da parte di una società a partecipazione pubblica per il sostegno economico alle aziende. Lo stage sarebbe stato finanziato in parte dalla Regione con 1.800 euro, lo sconto sugli interessi del finanziamento ammonterebbe a 1.200 euro. Sono coinvolti i vertici della due imprese con ipotesi di reato di corruzione per atti contrari all'esercizio di pubbliche funzioni e scambio di favori. Iniziato il processo sulla gara d'appalto da 3,5 miliardi sulla gestione dei rifiuti delle province di Siena, Arezzo e Grosseto. Ci si concentra sul bando della gara che per gli inquirenti sarebbe stato cucito su misura per un consorzio, contenendo clausole atte a scoraggiare la concorrenza, e su una serie di presunti scambi di favori tra i vertici delle società. I capi di imputazione sono corruzione e turbativa d'asta.

Una sentenza della Corte dei Conti ha condannato un ex prete e due imprenditori, amministratori di una società, a risarcire un danno erariale: secondo l'accusa avrebbero creato ad arte una società, usando prestanome, per poter partecipare alle gare sull'accoglienza per i richiedenti asilo. Uno dei due imprenditori deve rispondere in sede penale, dove è rinviato a giudizio insieme a un commercialista e al prestanome, di turbativa d'asta, calunnia, auto riciclaggio e false dichiarazioni.

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

Riciclaggio nel settore immobiliare

La Dia di Firenze ha eseguito la confisca di un complesso immobiliare, formato da sei edifici, nel comune di Monteroni d'Arbia. Il provvedimento è scattato su disposizione della Corte di Appello di Palermo, che ha confiscato l'intero patrimonio (circa 150 milioni di euro) di un noto imprenditore edile siciliano, ritenuto vicino a Cosa Nostra e ad amministratori pubblici in passato legati all'organizzazione criminale, anche ai vertici del capoluogo siciliano, come comprovato dalle sue attività di riciclaggio di denaro nel settore delle costruzioni.

3 – ORGANIGRAMMA SDS

La SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese ha un'organizzazione complessa, che si avvale della Asl Toscana Sud Est sia per la gestione ed erogazione dei servizi ai cittadini che per il supporto delle attività amministrative, compresa la consulenza per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e formazione. Ciò fino alla completa gestione diretta delle funzioni, come definito dalla Regione Toscana.

3.1. Organi

- **L'Assemblea dei Soci** è composta dai rappresentanti legali di tutti gli enti aderenti. Le quote di partecipazione sono determinate per l'ASL nella percentuale pari ad un terzo del totale, per gli enti locali interessati, secondo le modalità stabilite negli atti istitutivi della SDS.

- **La Giunta esecutiva** è composta da cinque membri e ne fanno parte il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Generale ASL o suo delegato. I restanti componenti sono eletti dall'Assemblea dei Soci tra gli amministratori rappresentanti degli enti locali aderenti.

- **Il Presidente e il Vice Presidente** sono nominati dall'Assemblea dei Soci fra i rappresentanti degli enti locali.

- **Il Direttore** è nominato dal Presidente su proposta della Giunta esecutiva e previa intesa con il Presidente della Giunta Regionale. L'incarico di Direttore è conferito secondo le modalità di cui all'art. 40 bis L.R. 40/2005 e smi.

Il Direttore, per lo svolgimento dei suoi compiti, è coadiuvato da un **Ufficio di Direzione** che assicura il collegamento tra le strutture della SDS medesima e le strutture interessate delle istituzioni aderenti.

- **Il Collegio Sindacale** è composto di tre membri, di cui uno con funzioni Presidente, nominati dall'Assemblea dei Soci. Durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. L'attività è disciplinata dalla legge e dal regolamento di organizzazione e di contabilità della SDS.

3.2. Il personale di cui si avvale la SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese

Articolazione degli uffici:

- La SdS ha deliberato a Novembre 2021 il fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023, dopo di che saranno definite le responsabilità e l'articolazione degli uffici. Inoltre è già stato rinnovato la convenzione triennale di **avvalimento** delle funzioni con la ASL.

Su di questa, l'art. 71 quindicesimo comma 3 della L.R.T. 40/2005 e smi prevede che la costituzione delle strutture organizzative delle SDS avviene evitando duplicazione tra SDS stesse ed Enti Consorziati. In particolare sono disciplinate mediante convenzione di avvalimento SDS/ASL TSE le seguenti attività e servizi:

1. servizi riferiti alla gestione delle risorse umane
2. servizi di gestione economica e finanziaria e controllo di gestione

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

3. attività medico competente
4. servizio prevenzione e protezione di cui al D.Lgs n. 81/2008 e smi
5. servizi riferiti alla gestione del sito internet, urp e attività di ufficio stampa
6. servizi riferiti all'inventario e patrimonio
7. servizi riferiti al recupero crediti
8. servizi riferiti al parco auto
9. servizi riferiti alla telefonia
10. servizi riferiti alla manutenzione e installazione PC
11. servizi riferiti agli Affari Generali
12. servizi riferiti al controllo di gestione
13. servizi riferiti alla dimensione professionale del modello organizzativo SDS
14. collaborazione, consulenza e indirizzo per :privacy, formazione personale, prevenzione della corruzione e trasparenza nell'operato della Pubblica Amministrazione, area tecnica

Sono presenti, come previsto nel Regolamento di Organizzazione, la Segreteria per l'Assistenza Tecnica alla Giunta della SDS e l'Ufficio di Piano per la redazione del Piano Integrato di Salute, del Piano di Inclusione Sociale e del Piano Operativo Annuale.

Ad oggi abbiamo personale composto da Coll.ri prof.li assistenti sociali che lavorano all'interno della Unità Funzionale Assistenza Sociale e personale amministrativo che lavora nell'ufficio servizi sociali.

Elenco del personale operante presso la SDS Amiata Senese e Val d'Orcia – Valdichiana Senese al 31.12.2021 a tempo indeterminato, determinato e interinale:

Segreteria Assistenza Tecnica P.O. Attività
Amministrative territoriali e supporto supporto
SDS Sonia Mazzini (in avvalimento)

Ufficio servizi sociali – area amministrativa

n	NOME	COGNOME	Tempo ind.	Incarico	ruolo
1	Michela	Morganti	x		Istrutt.contabile
2	Lucia	Polvani	x		Asss.te Amm.vo
3	Beatrice	Giovannoli		x	Ass.te amm.vo
4	Claudia	Vagnoli		interinale	Ass.te amm.vo

Personale dell'Area Segretariato Sociale

n	NOME	COGNOME	Assegn. Funz.le	Incarico	Tempo ind.to	ruolo
1	Sandra	Beligni –	X Comune M.Pulcia no		x	Coll.re prof.le Ass.te Sociale
2	Debora	Marcocci	x		x	“

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

3	Eleonora	Ceschi			x	“
4	Martina	Chimentelli			x	“
5	Chiara	Ciani			x	“
6	Chiara	Doretti			x	“
7	Caterina	D'Amico			x	“
8	Eleonora	Faenzi			x	“
9	Martina	Ferretti			x	“
10	Selene	Maionchi			x	“
11	Giovanni	Muzzi		x		“
12	Alessio	Sacchi			x	“
14	Silvia	Scarpelli			x	“
15	Erika	Tosti			x	“
16	Benedetta	Vardoni		interinale		
17	Nicola	Valentino		interinale		
18	M.Pia	Tistarelli	X Comune Torrita di S.			Ass.te Dom.re

- **Direttore SDS** a contratto triennale (scadenza 23.05.2021) Dimesso dal servizio per accesso a pensione anticipata quota 100 ai sensi art. 141 L. 26/2019 a decorrere dal 31.12.2021 (del. Assemblea dei Soci n. 13 del 27-10-2021).

- Nominato dal 01.01.2022 il nuovo Direttore SDS con Decreto Presidente SDS n.2/2021

a) Ufficio Servizi Sociali:

- n. 1 Assistente Amministrativo – Dipendente a tempo indeterminato –
- n. 1 Istruttore Contabile Cat. C2 a comando dal Comune di Sinalunga fino al 31.12.2020 e dal 01.01.2021 a tempo indeterminato alla SDS per mobilità tra enti;
- n. 1 Assistente Amministrativo a tempo determinato – Quota fondo povertà
- n. 1 Assistente Amministrativo dall'agenzia interinale per mesi 6 (sc. Aprile 2022) sul Fondo Povertà

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

b) U.F. Segretariato Sociale

- n. 10 Coll.ri Professionali Ass.te Sociale a tempo indeterminato
- n. 3 Coll.ri Professionali Ass.te Sociale a tempo determinato (di cui n.2 sulla quota Fondo Povertà)
- n. 2 Coll.ri Professionali Ass.ti Sociali a tempo indeterminato in assegnazione funzionale dal Comune di Montepulciano
- n. 2 Coll.ri Professionali Ass.ti Sociali per mesi sei (scadenza 30.04.2022) dall'agenzia interinale Manpower da gara Estar
- n. 1 Addetta al servizio di assistenza domiciliare in assegnazione funzionale dal Comune di Torrita di Siena fino al 31.12.2020 e proseguimento fino al 30.06.2022

Nelle previsioni di legge e nel PNA il coinvolgimento dei dipendenti è assicurato con la partecipazione al processo di gestione del rischio e con l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, co. 14, della L. 190/2012).

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità del PTPC e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base dei Codici di comportamento degli enti consorziati a cui ciascun dipendente (sia in comando che in assegnazione funzionale) è tenuto ad osservare, pena responsabilità disciplinare.

Il coinvolgimento va assicurato:

- a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi;
- b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione;
- c) in sede di attuazione delle misure.

Tutto il personale di cui si avvale la SdS è soggetto ad obblighi e responsabilità.

Obblighi:

- partecipazione al processo di gestione del rischio;
- osservazione le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- segnalazione delle situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- segnalazione casi di personale in conflitto di interessi.

Responsabilità:

- La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza costituisce illecito disciplinare (art. 1, co. 14, L. 190/2012).
- Tutto il personale in avvalimento alla SdS è destinatario dei corsi di formazione obbligatoria in tema di etica e legalità, con particolare riferimento ai contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

3.3 - Dipendenti che operano nelle aree di rischio

Per quanto riguarda l'avvalimento, la convenzione tra SdS e ASL TSE, il cui rinnovo è stato deliberato nell'ultima Assemblea Soci Dicembre 2020 ed è stata estesa ad altre funzioni, riguarda tutte quelle funzioni esplicitate presso la SDS e comunque tutto il personale che si occupa di tali funzioni, anche se non identificato, è destinatario dei programmi di formazione

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

specifici in tema di anticorruzione.

I responsabili delle U.F./U.O. afferenti all'attività della SdS forniscono i nominativi dei dipendenti che operano nelle aree a rischio al Responsabile della prevenzione della corruzione.

La formazione deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che parteciperanno, a vario titolo, alla formazione e attuazione delle misure: RPCT, referenti se nominati, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, responsabili degli uffici, dipendenti.

La formazione ha riguardato tutte le diverse fasi: l'analisi di contesto esterno e interno, la mappatura dei processi, l'individuazione e la valutazione del rischio, l'identificazione delle misure, i profili relativi alle diverse tipologie di misure.

3.4 - I collaboratori a qualsiasi titolo della SDS

Il collaboratori a qualsiasi titolo della SdS, quali ad esempio i fornitori e gli erogatori di servizi:

- osservano le misure di prevenzione contenute nel presente Piano;
- segnalano le situazioni di illecito
- rispettano le regole del codice di comportamento.

L'organizzazione risponde alle indicazioni della Delibera G.R.T. n. 269 del 04.03.2019 "Governance delle reti territoriali" e non crea duplicazioni di uffici rispetto a quelli già presenti negli Enti consorziati.

4 . ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione. L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Durante l'anno 2021, a causa del proseguimento della pandemia e della diversa organizzazione del personale, per la maggior parte in smart working autorizzazione in via eccezionale e transitoria, fino a gennaio 2022 e al febbraio 2022 per i soggetti fragili, pari ad un numero di giorni a settimana superiori al n. Massimo consentito, di gg. 2, in relazione alle esigenze di servizio e alla situazione logistica della sede di lavoro. Ciò per garantire maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro. In situazioni definite ad alto rischio contagio è anche possibile avere un'autorizzazione con il ricorso allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, semprechè le attività possano essere espletate da remoto anche senza la sottoscrizione degli accordi individuali.

La SDS si caratterizza proprio per una serie di servizi erogati all'utenza talvolta come SDS e talvolta come Azienda Sanitaria. E' stata rinnovata per il 2022 e comunque fino all'attuazione della gestione diretta, la proroga della convenzione tra la SDS Amiata Senese e Val d'Orcia

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

Valdichiana Senese e l'ASL TSE per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sociali

4.1. PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI ZONA/Distretto/SdS AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA – VALDICHIANA SENESE

L'anno 2021 ha visto il persistere della situazione emergenziale legata alla pandemia da COVID-19 con proroga dello stato di emergenza dichiarato con le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, e prorogato con l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.

La Zona/Distretto/SdS Amiata Senese e Val d'Orcia e Valdichiana Senese si è impegnata anche nel 2021 per il contenimento della pandemia, in accordo con quanto disposto dalla Direzione Aziendale, dalle ordinanze regionali e dai DPCM nazionali, assicurando la campagna vaccinale, la riorganizzazione dei servizi territoriali domiciliari e ambulatoriali, la continuità ospedale territorio.

La campagna di vaccinazione COVID, iniziata il 27 dicembre, per operatori sanitari e socio-sanitari e personale e ospiti delle RSA è proseguita con altre categorie in relazione alla progressiva disponibilità dei vaccini e secondo le indicazioni del Piano strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Sono stati individuati, organizzati e strutturati punti di vaccinazione in ciascuna articolazione territoriale della Zona Distretto grado di garantire le varie fasi della campagna. Mentre continuava la campagna di vaccinazione del personale sanitario in Ospedale, sono stati istituiti 2 Hub vaccinali di cui 1 a Montepulciano e 1 ad Abbadia SS. A giugno è stato aperto un ulteriore Punto vaccinale a Chiusi per assicurare la massima capillarità del servizio. L'offerta vaccinale è stata assicurata anche in concomitanza di fiere ad Abbadia SS, Montepulciano, Torrita di Siena e Montepulciano Stazione tramite postazione vaccinale mobile e in prossimità delle scuole ad Abbadia SS, Piancastagnaio, Montepulciano e Chianciano e in occasione dei mercati settimanali a Chiusi., Sinalunga, Chianciano e Abbadia SS.

Al fine di ottemperare al DGRT n. 1645 del 21/12/2020 avente ad oggetto: “Emergenza Covid-19: Sistema di monitoraggio per le infezioni da SARS-CoV-2 “Scuole sicure”, Programma di screening per il monitoraggio delle infezioni da SARS-CoV-2 “Territori sicuri” e programmi di screening della popolazione lavorativa utilizzando antigenici rapidi, la Zona/Distretto/SdS Amiata Senese e Val d'Orcia e Valdichiana Senese si è impegnata nella distribuzione dei POC da utilizzare nello screening delle categorie previste dall'allegato C della stessa Delibera, con cadenze stabilite.

Per sviluppare adeguate attività di prevenzione, contenimento e gestione dell'epidemia nell'ambito del programma regionale “Territori Sicuri”, è stata organizzata un'attività di screening gratuito che ha visto impegnati operatori USL e MMG, finalizzata ad intercettare i casi positivi, soprattutto asintomatici e arginare così eventuali focolai nei comuni che presentavano una maggiore diffusione del virus: Sarteano, Sinalunga, Chiusi e Chianciano.

Per l'attuazione di “Scuole sicure” è stato avviato un monitoraggio attraverso uno screening anti-Covid-19 gratuito a campione tra gli studenti .

E' stata prevista anche un'attività di screening sierologico a personale delle scuole e dei servizi educativi esteso successivamente anche alle forze dell'ordine.

I pazienti Covid positivi sono stati gestiti a domicilio grazie alla collaborazione tra USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) e Medici di Medicina Generale. Per assicurare la

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

Continuità ospedale /Territorio, ad Abbaia SS sono stati aperti anche 22 posti di Cure Intermedie Covid dal marzo 2020 a giugno 2021 con il fine di assicurare la presa in carico dei pazienti dimessi dall'ospedale che per motivi socio/sanitari non potevano rientrare nell'immediato al proprio domicilio.

L'ordinanza 18/2020 aveva previsto la creazione di Alberghi Sanitari in ciascuna articolazione territoriale della Zona Distretto, destinati a pazienti COVID positivi in fase di dimissione protetta dall'ospedale, clinicamente guariti, ma verosimilmente infettanti; oppure pazienti COVID positivi che, all'insorgenza dell'infezione, risultano paucisintomatici. Anche il 2021 ha visto il proseguirsi del servizio fino ad ottobre con breve intervallo durante l'estate quando il numero di positivi è diminuito.

Nel 2021 sono state portate avanti, le specifiche attività di monitoraggio della diffusione del virus, in particolare attraverso la effettuazione dei test antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS) su casi specifici o situazioni a rischi; l'implementazione di postazioni idonee e la calendarizzazione sedute settimanali di Drive Thru per ogni Articolazione Territoriale; l'effettuazione tamponi domiciliari per pazienti che non possono recarsi fuori dalla propria abitazione (USCA); screening periodico RSA e RA; Screening periodico personale dipendente.

PRESIDI TERRITORIALI

L'emergenza Covid ha indotto le strutture ad una revisione dell'organizzazione che ha visto varie fasi: la prima di protezione, una seconda di de-escalation dell'emergenza ed infine una terza di graduale ripresa di tutte le attività nel rispetto sempre di tutte le misure di prevenzione. Sono stati progressivamente riaperti tutti i presidi territoriali nei quali era stata disposta la sospensione.

E' stato garantito l'ingresso tramite check point con una unica entrata (apertura su chiamata eventuali percorsi persone disabili) e in attuazione a quanto previsto da DPCM 12/10/2020 è stata garantita la vicinanza di un familiare per volta nell'arco delle 24 ore per le CI non Covid e incentivato l'utilizzo del tablet per assicurare lo stretto contatto con le famiglie nelle CI Covid.

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI NUOVI SERVIZI

Il 2021 ha visto inoltre l'implementazione di due nuovi servizi: Costituzione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità (UVMD) e "Infermiere di famiglia e comunità". L'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità quale articolazione operativa della Società della Salute (SdS) è preposta alla presa in carico della persona con disabilità dalla nascita all'età adulta utilizzando gli strumenti della valutazione e della progettazione multidisciplinare. Zona/Distretto/SdS Amiata Senese e Val d'Orcia e Valdichiana Senese sono state costituite due articolazioni, una per l'Amiata Senese e Val d'Orcia e l'altra per la Valdichiana Senese

La Regione Toscana con la delibera 597 del 4/6/2018 ha fatto proprio il modello dell'infermiere di famiglia e di comunità istituito a livello nazionale dal "decreto Rilancio". Un'idea nata dalla consapevolezza di dover sviluppare nuovi modelli organizzativi territoriali che rispondano sempre più alla gestione della cronicità e al sostegno all'autocura. Dopo una fase iniziale di sperimentazione nel Comune di S. Quirico d'Orcia, il progetto è stato implementato negli altri comuni.

SEGRETARIATO SOCIALE

Per il Servizio di Assistenza Sociale l'orario al pubblico è stato interrotto garantendo l'accesso

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

al Presidio Distrettuale soltanto su appuntamento, sia presso i Presidi principali (Abbazia San Salvatore, Montepulciano, Chiusi, Sinalunga) sia presso quei Presidi Distrettuali che gradualmente hanno ripreso il loro funzionamento: nel 2021 la presenza del personale afferente alla U.F. Assistenza Sociale è rimasta sospesa presso il Presidio Distrettuale di Cetona, di Trequanda, di Piancastagnaio e di Castiglion d'Orcia. La situazione pandemica ha pertanto indotto a rivedere le modalita'di accesso della cittadinanza al Servizio Sociale, stimolando l'organizzazione e/o una riorganizzazione delle attività dei Punti Insieme e del Segretariato Sociale. Nonostante le difficoltà, conseguenti anche all'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuale, si è mantenuto il Servizio di assistenza domiciliare; il servizio di educativa domiciliare si è svolto, in alcuni casi e nei periodi di maggiori restrizioni sanitarie, anche con modalita' on line; in ottemperanza alle indicazioni regionali e nazionali i contatti diretti tra i familiari ed i minori inseriti presso le Comunità Educative si sono svolti mediante video chiamata e sono ripresi in presenza o prevedendo il regolare rientro presso la famiglia, di norma nel fine settimana, in relazione alla evoluzione positiva della situazione sanitaria. Le attività dei 3 Centri diurni di Socializzazione, invece, si sono svolte prevedendo una riduzione giornaliera nel numero dei ragazzi disabili frequentanti, secondo una programmazione concordata anche con i familiari; nel 2021 non hanno ripreso l'attività i Centri Diurni per gli anziani non autosufficienti.

4.2. La mappatura delle aree generali e specifiche

La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione, e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi.

Come evidenzia Anac, la mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. L'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel PTPC.

Il risultato atteso fin dalla prima fase della mappatura dei processi è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione, che anche quest'anno ha subito un rallentamento per le motivi legate alla pandemia. E' continuato il lavoro iniziato partendo proprio dalla rilevazione e classificazione di tutte le attività interne.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche.

Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

L' All. 1 del PNA 2019 di Anac "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", definisce le aree da mappare:

Tabella 3– Elenco delle principali aree di rischio

Amm.ni ed Enti interessati	Aree di rischio	Riferimento
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

Tutti	economico diretto ed immediato per il destinatario	autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)
	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento
	Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10
	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Incarichi e nomine	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Affari legali e contenzioso	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

In riferimento a quanto sopra, si allegato le seguenti mappature al presente piano:

- 1-** Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario – Area obbligatoria
- a) Erogazione contributi gravissime disabilità
 - b) Erogazione contributo Vita Indipendente
 - c) Erogazione contributo InAut
 - d) Compartecipazione centri diurni disabili
 - e) Contributi economici minori
 - f) Contributi inserimenti socio terapeutici
 - g) Contributi integrazione retta centro diurno anziani e strutture residenziali
 - h) Integrazione rette RA e RSA

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

i) Assistenza domiciliare indiretta anziani Non Autosufficienti

2- Procedure affidamento diretto per acquisti di importo inferiore a 75.000 € criterio OEV-
- Area obbligatoria

3 – Reclutamento personale dipendente -Area obbligatoria

4- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio – Area obbligatoria

5- Programmazione, progettazione e gestione progetti finalizzati – Area specifica

6 - Supporto organi istituzionali e di partecipazione – Area specifica

Le aree acquisti e personale non sono di esclusiva competenza di questo Ente in quanto effettuate su indicazione dall'Ente Consorziato che opera in avalimento, secondo l'adesione alla Centrale Unica di Committenza (CUC) dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese e con ESTAR.

Per l'area Acquisti terzo settore la SDS, nella costruzione della mappatura, ha tenuto conto dei recenti orientamenti, potendo affidare le concessioni di servizi sociali assicurando alle stesse adeguata pubblicità mediante avviso non dovendo applicare integralmente il codice dei contratti pubblici ma procedure semplificate come si evince anche dal recente parere del Consiglio di Stato 3235/2019.

Per ogni processo rilevato nella mappatura, al fine di misurare l'incidenza dell'evento rischioso sul perseguimento dell'obiettivo, sono stati identificati i possibili eventi rischiosi ad esso connessi sulla base del "Ciclo del risk management": Identificazione del rischio, analisi del rischio, valutazione/ponderazione del rischio, (Risk identification, Risk analysis, Risk evaluation).

In considerazione di quanto sopra specificato, **l'identificazione del rischio** è riferibile ai processi, pur non escludendo in futuro un'analisi più avanzata che consenta di collegare ogni evento rischioso alle varie fasi e attività che compongono il processo per addivenire una migliore definizione di misure differenziate ed azioni di monitoraggio specifiche.

Al fine di procedere all'identificazione degli eventi rischiosi, sono state utilizzate, quali tecniche e fonti informative, le risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno.

Per **l'approccio valutativo**, ovvero per la valutazione della probabilità di accadimento di un evento rischioso e dell'impatto che esso può generare (ovvero il danno che può generare l'evento al momento del suo verificarsi o nel periodo successivo), sono state prese a riferimento le indicazioni ANAC contenute nell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

Sulla base anche delle indicazioni di cui alle Linee guida ANCI del 20 Novembre 2019, il giudizio finale del livello di esposizione al rischio è ottenuto come risultato della combinazione logica dei due fattori (probabilità/impatto) a fronte di alcuni indicatori utilizzati come:

- ◆ Livello di interesse esterno;
- ◆ Grado di discrezionalità del decisore: non solo con riferimento all'attribuzione formale, ma inteso nella sua più ampia accezione come ad esempio la possibilità di accelerare o rallentare una pratica;

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

- ◆ Segnalazioni, reclami;
- ◆ Manifestazione di eventi corruttivi in passato o presenza di gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa;
- ◆ Opacità del processo inteso come mancanza di trasparenza ma anche come mancanza o scarso Know How del processo;
- ◆ Livello di collaborazione del responsabile del processo;
- ◆ Grado di attuazione delle misure di trattamento;
- ◆ Danno in termini di mancata efficienza, efficacia e qualità dei servizi pubblici o di perdita di fiducia e legittimazione nell'operato pubblico.

La determinazione del "rating finale" ovvero il grado di rischio che è presente in ogni fase del processo in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, ha consentito alla SdS di individuare le priorità di trattamento.

Pertanto, con riferimento alla determinazione del "**rating finale**", ovvero del giudizio finale del livello di esposizione al rischio:

- non disponendo la SdS di serie storiche significative in merito alla frequenza di accadimento di fatti corruttivi attendibili necessari per la valutazione quantitativa, si è privilegiata un'analisi di tipo "qualitativo" basata principalmente sulla conoscenza reale dei fatti e delle situazioni che influiscono sul rischio emerse nel corso degli incontri effettuati, evitando di elaborare il rating attraverso l'attribuzione di un punteggio numerico (scoring);
- al fine di attenuare la soggettività della valutazione, sono stati comunque posti parametri oggettivi come ad esempio le casistiche di eventi realmente verificatesi all'interno della SDS, segnalazioni agli uffici, procedimenti giudiziari in corso, rassegne stampa, livello di informatizzazione delle procedure;
- ci siamo attenuti a principi di natura "prudenziale" al fine di individuare e porre in essere adeguate misure preventive in considerazione che la probabilità del verificarsi di eventi di natura corruttiva non può a priori essere stimata in maniera affidabile;
- tenuto conto che il lavoro è diventato una merce di scambio, ci siamo tenuti su una valutazione "alta";
- si è tenuto conto del confronto tra strutture che hanno effettuato la mappatura e la valutazione del rischio su processi simili.

Per il **trattamento del rischio**, a fronte dei rischi rilevati, sono stati individuati i correttivi e le modalità più idonee di prevenzione del rischio sulla base del principio di sostenibilità economica ed organizzativa delle misure (rapporto costo/efficacia) in considerazione che la tempestiva e trasparente gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.

Si rappresenta inoltre, che essendo molte delle attività di gestione dei processi in carico, per avvalimento, alla Azienda USL Toscana Sud Est e/o ad ESTAR, parte della regolamentazione individuata come misura di prevenzione, e parte delle azioni di sensibilizzazione e partecipazione, sono effettuate dalla AUSL –TSE (tale circostanza laddove rilevante è altresì evidenziata in tabella).

In allegato le mappature del contesto interno

ALLEGATO 1 – Parte integrante e sostanziale del presente documento

5 - MISURE ANTICORRUZIONE E PROGRAMMAZIONE

5.1. - Principali misure adottate anche con funzioni di prevenzione

La SdS si è dotata degli atti regolamentari volti a disciplinare le attività e le prestazioni che sono erogate all'esterno con lo scopo anche di garantire la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa, svolgendo pertanto anche un'importante funzione di prevenzione della corruzione nell'azione amministrativa.

- Regolamento di organizzazione
- Regolamento di contabilità
- Regolamento unico di accesso ai servizi sociali e socio sanitari della SDS (in revisione in base alla nuova zonizzazione)
- Determinazioni attuative del regolamento unico di accesso ai servizi
- Regolamento sull'applicazione dell'ISEE aggiornato al DPCM 159/2013
- Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Soci e della Giunta Esecutiva
- Regolamento unico per l'accesso documentale, civico semplice e generalizzato (in avvalimento ASL)
- Regolamento e adozione procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità e relativa tutela del/la dipendente (in avvalimento ASL)
- Codice di Comportamento (in avvalimento ASL)
- Convenzione tra SDS e Azienda USL Toscana Sud Est per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sociali (scadenza 31.12.2022)
- Convenzione tra l'Azienda USL Toscana Sud Est e la SDS Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese per la disciplina dell'avvalimento di strutture organizzative aziendali da parte del Consorzio SDS (scadenza gennaio 2023).

Già dal 2019 è stata creata la piattaforma per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, già installata. Sulla rotazione del personale, la dimensione dell'Ente non consente la rotazione tuttavia in alcune aree come ad esempio quella relativa agli acquisti dal terzo settore la gestione avviene mediante la segregazione di funzioni.

Misura	Descrizione misura		
Fase attuazione	Tempi di realizzazione	Ufficio resp.le	Indicatori monitoraggio
Trasparenza	Entro 31.12.2022	Supporto SDS	Presenza atti sito web/tabelle sintesi dati/
Formazione	Entro 31.12.2022	In avvalimento ASL Staff Direzione	n. partecipanti corsi/ test apprendimento
Controllo atti	Entro 31.12.2022	Supporto SDS	N. controlli su atti dirigenziali e degli organi SDS sul sito informatizzato e da parte Collegio

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

			Sindacale
Partecipazione	Entro 31.10.2022	Direttore	n. incontri previsti dalle linee guida regionali con organismi di partecipazione
Conflitto di interessi	Entro 30.06.2022	In avvalimento ASL Staff Direzione	n. partecipanti corsi formazione/ n. moduli sottoscritti
Riorganizzazione COVID-19	Entro 31.10.2022	Supporto sds	Implementazione pagina web specifica Covid nel sito istituzionale

6. LA TRASPARENZA

Il PNA 2019 si sofferma sulla nozione di trasparenza e sull'evoluzione del suo significato – nonché della sua portata – nel tempo.

Il PNA 2019, dunque, richiama la definizione di trasparenza introdotta dal d. lgs. n. 33/2013 per cui essa è oggi intesa come *“accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

Inoltre, la trasparenza è anche regola per l'organizzazione, per l'attività amministrativa e per la realizzazione di una moderna democrazia. In tal senso si è espresso anche il Consiglio di Stato laddove ha ritenuto che *“la trasparenza viene a configurarsi, ad un tempo, come un mezzo per porre in essere una azione amministrativa più efficace e conforme ai canoni costituzionali e come un obiettivo a cui tendere, direttamente legato al valore democratico della funzione amministrativa”*. (Cons. Stato., Sez. consultiva per gli atti normativi, 24 febbraio 2016, n. 515, parere reso sullo schema di decreto n. 97/2016.).

Relativamente alla trasparenza, il PNA 2019 richiama i più importati provvedimenti dell'Autorità in materia, ed in particolare:

- la deliberazione n. 1309/2016, recante *“Indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”*;
- la deliberazione n. 1310/2016, recante *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*;
- la deliberazione n. 1134/2017, recante *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.

Il PNA 2019 chiarisce, inoltre, che è intenzione dell'Autorità procedere ad un aggiornamento della ricognizione degli obblighi di trasparenza da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente, anche alla luce delle modifiche legislative intervenute, e di attivarsi, secondo quanto stabilito dall'art. 48 del d.lgs. n. 33/2013, per definire, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali, la Conferenza unificata, l'Agenzia Italia Digitale e l'ISTAT, criteri,

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Particolare attenzione, inoltre, è dedicata dall'Autorità al rapporto sussistente tra trasparenza e tutela dei dati personali.

In particolare, il PNA 2019 ricorda che, come evidenziato anche dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 20/2019, occorre operare un bilanciamento tra il diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e quello dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

L'ANAC, dunque, richiama l'attenzione delle pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, a verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

A tal proposito, il PNA 2019 sottolinea che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di:

- liceità, correttezza e trasparenza;
- minimizzazione dei dati;
- esattezza;
- limitazione della conservazione;
- integrità e riservatezza;

tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In relazione alla programmazione delle misure di trasparenza, ed in particolare del flusso di dati necessario ad alimentare la corrispondente sezione sul sito internet istituzionale di ciascun Ente, il PNA 2019 afferma che all'interno della sezione Trasparenza del PTPC, si debba provvedere a specificare in relazione ai tempi di pubblicazione stabiliti dal D.lgs. n. 33/2013 (annuali, semestrali, trimestrali o tempestivi), i termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato, nonché le modalità stabilite per la vigilanza ed il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi.

Come già nell'Aggiornamento 2018 al PNA, anche il PNA 2019 ribadisce la necessità, da parte delle amministrazioni, di indicare nelle sezioni in cui non vengono fatte pubblicazioni in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali per assenza di dati o per mancata attinenza con la natura dell'Ente, di inserire una apposita dichiarazione in merito.

6.1. Programma trasparenza

A seguito del proseguimento del corso di formazione per il personale dipendente e in avvalimento, l'obiettivo nel 2022 è quello di continuare l'implementazione della gestione del proprio sito con verifiche periodiche del personale.

Si ricorda che l'implementazione del sito avviene a cura di un solo addetto al supporto staff Direzione, in avvalimento con l'ASL Toscana Sud Est.

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

Il personale è stato sensibilizzato e responsabilizzato affinché ognuno, per il proprio settore, invii alla coordinatrice della segreteria i documenti previsti nell'Allegato 1 della Delibera Anac 1310/2016 All. 2.

Si indicano gli uffici che inviano alla Segreteria i materiali utili per l'inserimento dei dati richiesti nel sito trasparenza, come detto, gestito in avvalimento dal personale ASL:

- 1) Disposizioni generali – Segreteria SDS
- 2) Organizzazione – Segreteria SDS
- 3) Consulenti e collaboratori – Segreteria SDS
- 4) Personale – Segreteria SDS – Gestioni economiche e finanziarie ASL (avvalimento)
- 5) Bandi di concorso – Segreteria SDS
- 6) Performance – staff Direzione SDS
- 7) Enti controllati - Non di competenza
- 8) Attività e procedimenti – Ufficio servizi sociali e ufficio socio sanitario Asl (avvalimento)
- 9) Provvedimenti - Ufficio servizi sociali e ufficio socio sanitario (avvalimento)
- 10) Bandi di gara e contratti – Segreteria SDS - Ufficio servizi sociali e ufficio sociosanitario Asl (avvalimento)
- 11) Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Ufficio servizi sociali e ufficio socio sanitario Asl (avvalimento)
- 12) Bilanci – Segreteria SDS
- 13) Beni immobili e gestione patrimonio – Non di competenza
- 14) Controlli e rilievi sull'amministrazione – Segreteria SDS
- 15) Servizi erogati - Ufficio servizi sociali e ufficio socio sanitario Asl (avvalimento)
- 16) Pagamenti dell'amministrazione – Gestioni economiche e finanziarie (avvalimento)
- 17) Opere pubbliche - Non di competenza
- 18) Pianificazione e governo del territorio - Non di competenza
- 19) Informazioni ambientali - Non di competenza
- 20) Strutture sanitarie private accreditate - Non di competenza
- 21) Interventi straordinari e di emergenza - Non di competenza
- 22) Altri contenuti – Segreteria SDS - Ufficio servizi sociali e ufficio socio sanitario Asl (avvalimento)

7 – SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITA' DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della SdS sono:

1. il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (entrambi gli incarichi nel Consorzio in oggetto sono attribuiti al Direttore SdS);
2. il Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);
3. Responsabile Transizione Digitale
4. il supporto amministrativo al Responsabile della prevenzione della corruzione;
5. i Referenti per la prevenzione della corruzione per l'area di rispettiva competenza, qualora venissero nominati;
6. i Responsabili delle misure di prevenzione (Titolari del rischio);
7. il Nucleo Monocratico di Valutazione in accordo con il Comune di Torrita di Siena
8. il personale che opera in avvalimento per la SdS;

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

9. i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione.

7.1. - Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è il Direttore della Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia.

Fino al 31.12.2021 era in carica l' Ing. Roberto Pulcinelli, nominato con Presidente SDS n. 1 del 09.06.2021.

Dal 01.01.2022, a seguito di pensionamento dell'Ing. Pulcinelli, è stato nominato il nuovo Direttore, nominato con Decreto Presidente SDS, è il Dr. Marco Picciolini

Il RPCT rappresenta, senza dubbio, uno dei soggetti fondamentali nell'ambito della normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza viene nominato di norma tra i Dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, scelto preferibilmente fra i Direttori di struttura complessa, adeguatamente formato e soggetto a rotazione, e il relativo nominativo è comunicato all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

L'RPCT predispose ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, pubblicato sul sito istituzionale della SDS (sdschianaamiataorcia.it) nella sezione apposita.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge le seguenti funzioni:

- elabora la proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dall' Assemblea dei soci della SdS;
- estende le iniziative formative degli enti consorziati in tema di anticorruzione, trasparenza, etica e legalità a tutto il personale di cui si avvale la SdS;
- provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- propone le modifiche quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'amministrazione;
- programma la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività ad elevato rischio di reati di corruzione;
- provvede, entro il 15 dicembre di ogni anno, alla pubblicazione sul sito web dell'amministrazione di una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Presidente dell'Assemblea dei soci della SdS;
- propone la nomina dei Referenti;
- propone la nomina di gruppi di lavoro.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri:

- fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare deve darne tempestiva informazione al Dirigente preposto all'ufficio dell'Ente a cui il dipendente è addetto;
- fatti suscettibili di dare luogo a responsabilità amministrativa deve presentare tempestiva denuncia alla Procura della Corte dei Conti;
- fatti che rappresentano notizia di reato;

deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o Ufficiale di Polizia Giudiziaria e deve darne tempestiva notizia all'ANAC.

In caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato o con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione e

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

trasparenza risponde ai sensi dell'art. 21 del Dlgs. 165/2001 e s.m., nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 8.1.e 8.3 del presente piano;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Piano.

La mancata predisposizione del Piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

7.2 - Ruolo degli Organismi indipendenti di valutazione

La SDS, a partire dall'annualità 2019, si avvale del Nucleo Monocratico di Valutazione operante presso il Comune consorziato di Torrita di Siena, che ha ottemperato agli obblighi spettanti. Tale accordo è stato rinnovato a Dicembre 2021 per un ulteriore triennio con il Comune di Torrita (2022/2024) .La finalità dell'accordo stipulato è di attivare una forma di cooperazione che consenta il raggiungimento di obiettivi specifici che si possono così sintetizzare:

- rispetto degli obblighi di legge
- semplificazione dei procedimenti di selezione
- economia di atti amministrativi
- standardizzazione delle procedure
- riduzione dei tempi per gli adempimenti normativi

7.3. - Obblighi dei dipendenti

Nelle previsioni di legge e nel PNA il coinvolgimento dei dipendenti è assicurato con la partecipazione al processo di gestione del rischio e con l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, co. 14, della L. 190/2012).

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità del PTPC e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base dei Codici di comportamento degli enti consorziati a cui ciascun dipendente (sia in comando che in assegnazione funzionale) è tenuto ad osservare, pena responsabilità disciplinare.

Il coinvolgimento va assicurato:

- a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi;
- b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione;
- c) in sede di attuazione delle misure.

Tutto il personale di cui si avvale la SdS è soggetto ad obblighi e responsabilità.

Obblighi:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi.

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

Responsabilità:

– La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza costituisce illecito disciplinare (art. 1, co. 14, L. 190/2012). Tutti il personale in avvalimento alla SdS è destinatario dei corsi di formazione obbligatori in tema di etica e legalità, con particolare riferimento ai contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

7.4 – Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante

Il Direttore SDS Ing. Roberto Pulcinelli è stato nominato RASA nella seduta Giunta esecutiva del 30.01.2020 e incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), come previsto nel Comunicato del Presidente dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) del 28.10.2013 contenente "Indicazioni operative per la comunicazione del soggetto Responsabile del soggetto Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)". Nella prossima Giunta esecutiva del gennaio 2022 verrà sostituito dal nuovo Direttore SDS, Dr. Marco Picciolini.

7.5. - Transizione digitale – Il Direttore SDS Ing. Roberto Pulcinelli, con Del. Giunta esecutiva n. 15/2021, è stato nominato Responsabile per la transizione digitale ai sensi art. 15 D.lgs 07.03.2005 n. 82 "Codice Amministrazione Digitale", registrato sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) per ottemperare ai compiti attribuiti e declinati dal comma 1 dell'art. 17 del d.lgs 179/2016 ed alle seguenti ulteriori attribuzioni in ragione della trasversabilità della figura di RTD (da sostituire nella Giunta esecutiva del gennaio 2022 con il il nuovo Direttore SDS Dr. Marco Picciolini):

- a) potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da quest'ultimi;
- b) potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza.....);
- c) potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (approvvigionamento di beni e servizi ICT....);
- d) adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico che ha nominato il RTD;

8 – MONITORAGGIO DEL PIANO E SUA DIFFUSIONE

P.T.P.C. SdS Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese 2022-2024

Nel corso del 2021 l'attività di monitoraggio e controllo è stata assicurata dagli incontri con l'RPCT,

- la Coordinatrice Sociale (fino a Settembre 2021 e a seguito dimissioni dalla Responsabile A.F. Assistenza Sociale)

- altri operatori amministrativi e sociali

in modalità di videoconferenza e, qualora le condizioni lo hanno permesso, in presenza, per quanto attiene gli obiettivi contenuti nel budget assegnato.

Il monitoraggio del Piano è attuato mediante la trasmissione per posta elettronica all'indirizzo dell' R.P.C.T. roberto.pulcinelli@uclsudest.toscana.it (fino al 31.12.2021) e marco2.picciolini@uclsudest.toscana.it (dal 01.01.2022) delle seguenti informazioni:

- tempestiva segnalazione di fatti corruttivi tentati o realizzati;
- riscontri tempestivi a richieste di informazioni/documenti del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Per controllo si intende qualunque attività di verifica e confronto di un un determinato atto o comportamento rispetto a norme o regole pre-definite al fine di ridurre il rischio corruzione secondo la valutazione di rischio effettuata. Per monitoraggio si intendono le attività svolte per la verifica dell'andamento dell'implementazione del piano stesso.

Viene utilizzato un sistema di monitoraggio e valutazione continua e sistematica della performance a livello di Zona Distretto/SdS. Gli indicatori socio sanitari sono analizzati secondo varie dimensioni sulle quali è costruita la metodologia di valutazione cosiddetta " del bersaglio " che è un sistema complesso nel quale sono evidenziati gli aspetti fondamentali della performance zona/distretto.

Gli obiettivi strategici sono indicati nella performance e adottati dalla Giunta esecutiva e assegnati al personale afferente alla SDS. La trasparenza è uno degli obiettivi della Performance individuale del personale.

8.1 - Modalità di diffusione dei contenuti del Piano

Il presente Piano è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale ed i relativi link saranno trasmessi, tramite posta elettronica, a tutto il personale dipendente e in avvalimento alla SdS dalla data di pubblicazione della delibera di adozione del presente atto, ed entro la fine di ogni anno ai neo assunti.

Ai sensi del DPR 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" il dipendente ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano.

8.2. - Prerogative del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza

Per l'espletamento dei suoi compiti, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e su ogni livello del personale e, in particolare, gli viene attribuita la facoltà di:

1. effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e chiedere atti, documenti e delucidazioni a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione ed illegalità;
2. accedere ad ogni tipologia di documento o dato aziendale rilevante in relazione all'esercizio delle sue funzioni;
3. avvalersi della collaborazione di qualsiasi struttura e professionalità presente in azienda.

8.3 - Obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza

Nella strategia di prevenzione, assume un ruolo centrale la tempestiva e completa trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di tutti gli elementi, dati ed informazioni che gli consentono di avere contezza di eventi o fattori sintomatici di potenziali situazioni patologiche e di definire le conseguenti misure correttive per rafforzare il sistema di prevenzione.

A tal fine, i Responsabili di struttura e i Referenti devono curare la tempestiva trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di tutte le informazioni utili alla sua attività, tra cui, a titolo di esempio:

- sentenze, provvedimenti, notizie, richieste dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia giudiziaria o di qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini o di procedimenti nei confronti dei soggetti a cui il presente Piano si applica (vedi sopra).
- atti di contestazione di illeciti disciplinari e relativi provvedimenti di applicazione della sanzione o di archiviazione e relative motivazioni;
- richieste stragiudiziali o azioni giudiziarie di risarcimento, escluse quelle inerenti la responsabilità medica, salvo che ricorra l'elemento soggettivo del dolo;
- esiti di verifiche interne dalle quali emergano irregolarità, omissioni o illegittimità nello svolgimento delle attività istituzionali o libero-professionali intramoenia;
- richieste di chiarimento della Corte dei Conti;
- rilievi del collegio sindacale;
- notizie relative a cambiamenti organizzativi
